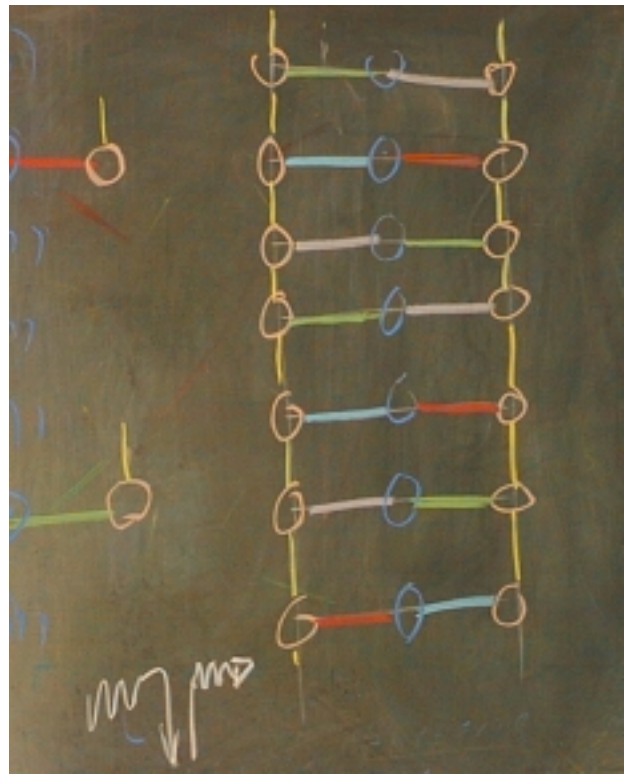
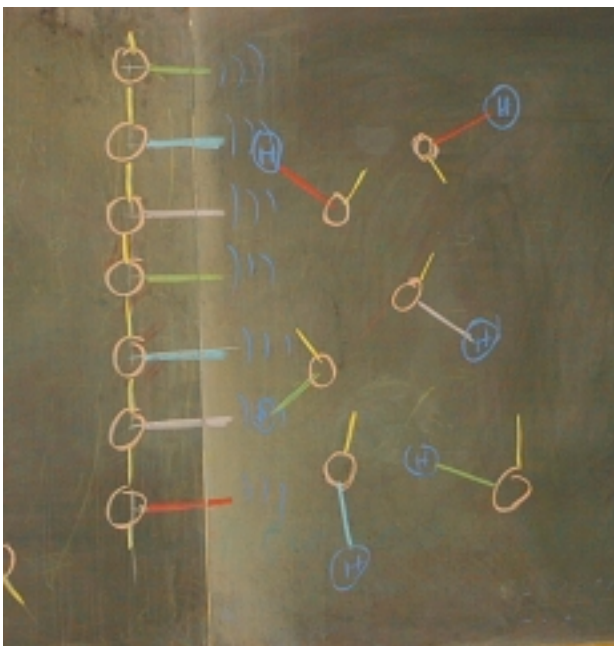
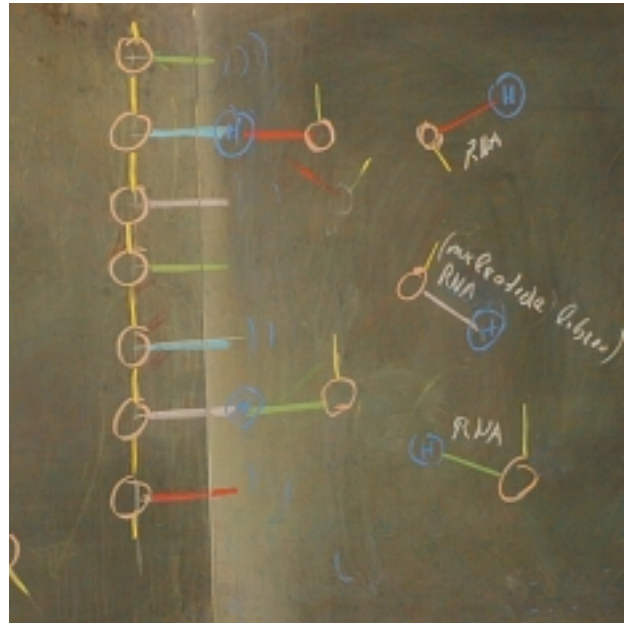
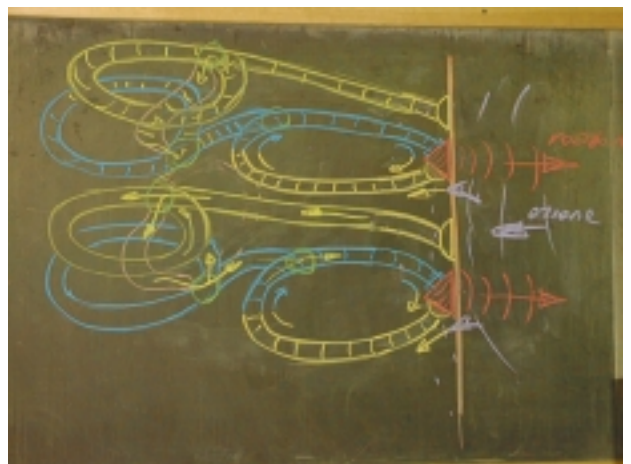
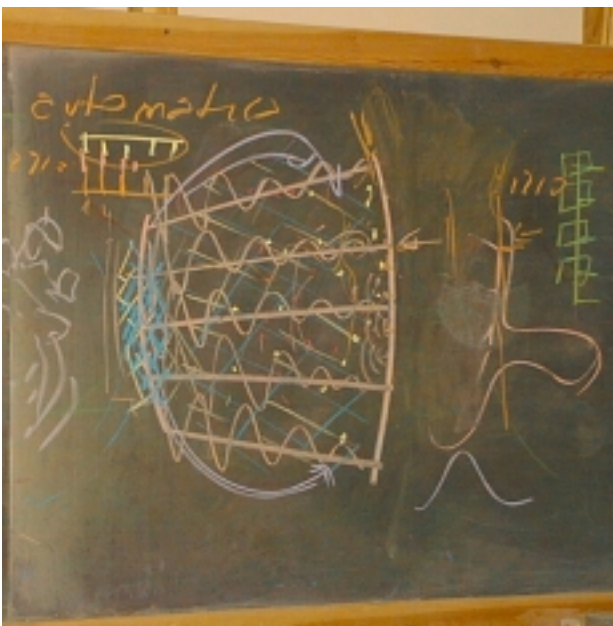
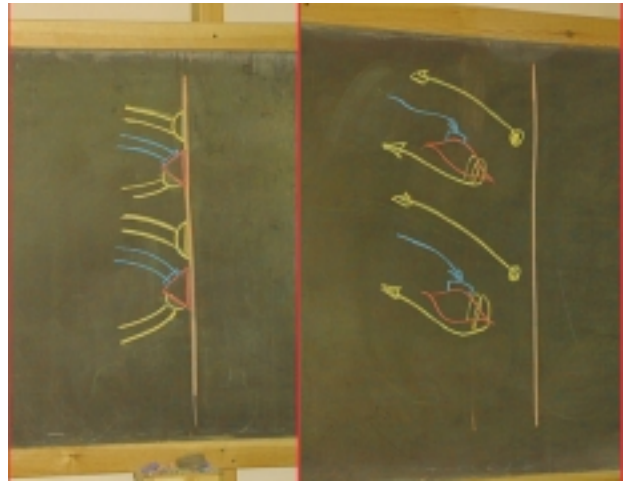
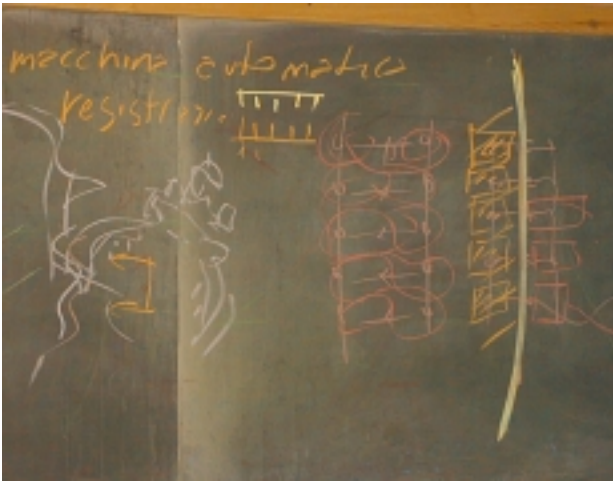




il corpo mio s'accende
 che a scorrere la storia
 tra fuori e dentro
 in dna
 va a cucitura

venerdì 14 novembre 2003
 14 e 01
 via enrico fermi





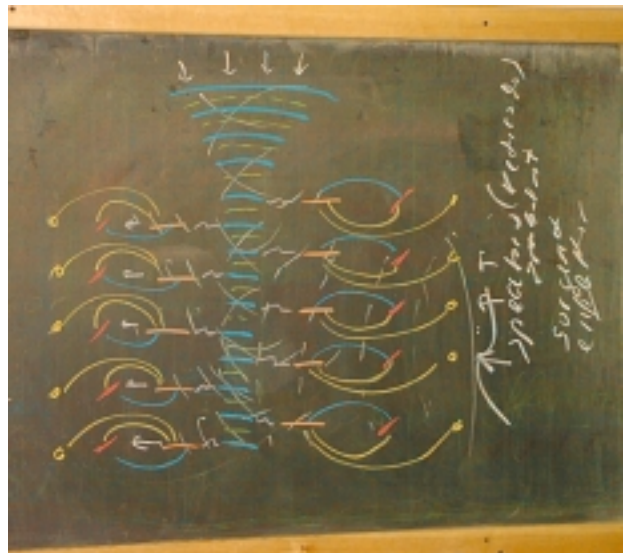
venerdì 14 novembre 2003

propriocezione
è tutto l'apparato

sabato 15 novembre 2003
9 e 27
cocciano

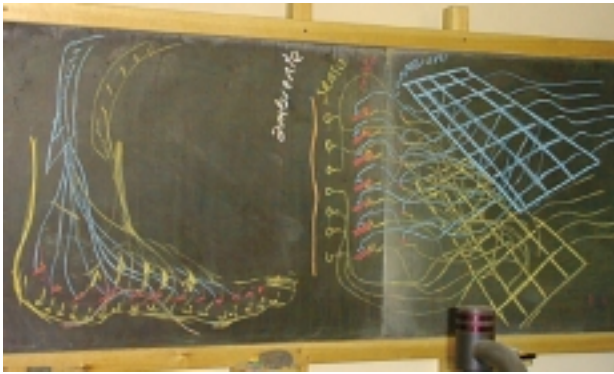
che poi
d'ingresso a confluire al cerchio
vie affacciate a intorno
fanno le porte

sabato 15 novembre 2003
9 e 28
cocciano



di macchinar d'automa
e me
che sono in barca

sabato 15 novembre 2003
9 e 29
cocciano



d'ologrammata forma
a biunivocar rientro alla sorgente
quanto gli mando
torna

sabato 15 novembre 2003
10 e 29
cocciano

che di reticular sedimentato
quanto s'emerge
d'original proposizione
a sovrapporre
torna

sabato 15 novembre 2003
10 e 30
cocciano

e a me
che so' d'assistere
sembra il presente

sabato 15 novembre 2003
10 e 31
cocciano

quanto ha vissuto
a ritornar da sedimento
propriocezione
va rivivendo

sabato 15 novembre 2003
10 e 55
cocciano

ch'ologrammate parti
d'evocazione appello

sabato 15 novembre 2003
10 e 56
cocciano

che a non capir la differenza
quanto è passato
scambio ad intorno
adesso

sabato 15 novembre 2003
10 e 57
cocciano

che poi
mondi evocati
a miscelar
fo creazioni

sabato 15 novembre 2003
10 e 58
cocciano

vita di dentro la pelle
che lo strumento
al percepire mio ch'assisto
restituisce

sabato 15 novembre 2003
11 e 21
cocciano

che poi
però
di quel che dall'intorno
d'ingresso era d'allora
e la riproposizione
di confluenza chiede

sabato 15 novembre 2003
11 e 22
cocciano

tra me ed il mio corpo
tra me e quanto in esso s'accende

sabato 15 novembre 2003
20 e 58
cocciano

è cosa per me
e non contro di me

sabato 15 novembre 2003
20 e 59
cocciano

ma poi
televisore con gambe e braccia
in sorte
me lo giustificai

sabato 15 novembre 2003
21 e 02
cocciano

a non guardare in bocca
ch'era un regalo
anche se poi
di rimasuglio
o prima scelta
m'era toccato

sabato 15 novembre 2003
21 e 05
cocciano

di quanto ho dentro la pelle
a utilizzar stesse risorse
di disegnar
m'appunto le risorse

domenica 16 novembre 2003
13 e 52
cocciano

in questo corpo quando s'accende tutto m'incontro	domenica 16 novembre 2003 14 e 11 cocciano	che il tempo tutto di traversare m'è fenditura e la percorro tutta	domenica 16 novembre 2003 15 e 36 cocciano
scena mi manca	domenica 16 novembre 2003 15 e 29 cocciano	ed è rampa di lancio	domenica 16 novembre 2003 15 e 37 cocciano
e son mura di sasso e gli sportelli alle finestre	domenica 16 novembre 2003 15 e 30 cocciano	ma se fossi con chi una donna a far le stesse cose e qui mi trovassi finto sarebbe	domenica 16 novembre 2003 15 e 38 cocciano
e c'è anche lei e d'umbria è il territorio velluto blu e bianchi merletti a ricoprir le braccia	domenica 16 novembre 2003 15 e 31 cocciano	spazio di scena ma mancano i pezzi	domenica 16 novembre 2003 15 e 39 cocciano
e d'affacciarmi al panorama e scendo a bottega che a profumar dei miei colori la tavolozza trovo e tutti quei vasi	domenica 16 novembre 2003 15 e 32 cocciano	che a scorrere di complementare parti non c'è la connessione	domenica 16 novembre 2003 15 e 40 cocciano
a passeggiar con te reggo il mio tempo e quanto intorno è verde e di mattoni è l'abitare	domenica 16 novembre 2003 15 e 33 cocciano	spettacoli di dentro che di continuità so' tutti da fuori	domenica 16 novembre 2003 18 e 54 cocciano
e d'incontrar ch'incontro di proiettar le loro scene ognuno di me di coincisione a chi sono fanno chi sono	domenica 16 novembre 2003 15 e 34 cocciano	che di recuperar d'essere me sorgiva di luogo cerco il silenzio	domenica 16 novembre 2003 18 e 58 cocciano
di traversare il tempo di trasversalità al percorso so' prospettive d'essere	domenica 16 novembre 2003 15 e 35 cocciano	tra lei e te che ti vesti da donna	domenica 16 novembre 2003 21 e 20 cocciano
		di tutti i giorni a far gl'incontri l'interpretar galleggiamenti	domenica 16 novembre 2003 21 e 21 cocciano

a paventar l'annegamenti
d'uscire dal fondo
a trattener
t'avverti

domenica 16 novembre 2003
21 e 22
cocciano

so' tutto prenotato
e d'altrimenti loro
di perdersi di scena
fuori la vista
sarebbero a ridurmi

domenica 16 novembre 2003
22 e 09
cocciano

d'approssimata scena
che poi è da lì
e d'infilata
trovo disposto
tutto il futuro

domenica 16 novembre 2003
21 e 49
cocciano

e il corpo mio lavagna
di metabole* materie (*gettare oltre; mutanti)
fondo produce
che di riproiettar le scene mie
trovo occupata

lunedì 17 novembre 2003
8 e 30
via enrico fermi

scena che dentro
e quel che manca intorno
a fare il passo

domenica 16 novembre 2003
22 e 03
cocciano

d'affollamento
di mille scene
è la lavagna
che d'altrettante storie
dna in svolgimento
dei complementi propri
passo per passo
chiede da intorno

lunedì 17 novembre 2003
8 e 36
via enrico fermi

quadro d'interno
e quel che viene appresso

domenica 16 novembre 2003
22 e 04
cocciano

che poi
di ritrovar mille mancanze
differenziar con zero
so' mille sottrazioni

lunedì 17 novembre 2003
8 e 38
via enrico fermi

di nuova prospettiva
e l'esservi vita

domenica 16 novembre 2003
22 e 05
cocciano

vita nuova che incontro
ed il ripristinar purezza

domenica 16 novembre 2003
22 e 06
cocciano

e quanti passi perdo
che d'essere qui
d'un solo ambiente
dell'altre storie emerge
i senza complemento

lunedì 17 novembre 2003
8 e 55
via enrico fermi

che d'essere colui che sono
per quanto adesso
ad incontrar ch'incontro
rende per me
tutto il dettato

domenica 16 novembre 2003
22 e 07
cocciano

e di sottrarre uno
so' mille sottrazioni
che a far somma d'umore
all'argomento in corso
d'azione
sensibilità m'ho perso

lunedì 17 novembre 2003
8 e 58
via enrico fermi

ad incontrar luoghi che incontro
allora
ruolo gl'offersi
la prima volta
e dopo

domenica 16 novembre 2003
22 e 08
cocciano

riproiettar scene a lavagna
da fuori chiede forchetta
che di complementarietà
del passo a fare
gradino è al successivo

lunedì 17 novembre 2003
9 e 05
via enrico fermi

scene con lei
per essere altrove

lunedì 17 novembre 2003
9 e 32
via enrico fermi

di traversar spazio ed il tempo
d'orizzontale panorama
divie' prospetto adesso

lunedì 17 novembre 2003
9 e 33
via enrico fermi

scene mentali
e lo stagliarsi a forma

lunedì 17 novembre 2003
11 e 24
via enrico fermi

di risonar le prime reti astratte
a nascer l'evocato
dell'umoralità
già sono avvertito

lunedì 17 novembre 2003
11 e 26
via enrico fermi

che poi
a rimanere quella
d'accrescimento
a ologrammar s'arriva
alle figure

lunedì 17 novembre 2003
11 e 28
via enrico fermi





lo spazio tutto è intorno
e d'esso
sono qui
e solamente e sempre
presente

lunedì 17 novembre 2003
14 e 20
via enrico fermi

che poi
dell'evocande scene
a colorar
son di repulsa
oppure d'attratto

lunedì 17 novembre 2003
14 e 22
via enrico fermi

e la televisione corre
e dentro il mio spazio
di scene e poi di storie
sono ad immerso

lunedì 17 novembre 2003
14 e 36
via enrico fermi

tutto lo spazio intorno
che d'esser movimento
fin qui
giunge dell'onda

lunedì 17 novembre 2003
14 e 52
via enrico fermi

e il mal di spazio avverto
che quanto rispondo e nasco
dell'espansione sua
solo una parte
torna

lunedì 17 novembre 2003
14 e 54
via enrico fermi

da qui dov'è che sono adesso
ad evocar la scena
son d'ologramma
che poi
d'essere immerso ad esso
il panorama d'oltre
nuovo di piano
rende il prospetto

lunedì 17 novembre 2003
15 e 07
via enrico fermi

d'evocazione il temporale
che poi
di ritrovar dentr'esso
cos'è che vedo

martedì 18 novembre 2003
8 e 35
via enrico fermi

di rumorar lontano
mille presenze mie d'allora
di sceneggiar l'intorno adesso
prendono vita

martedì 18 novembre 2003
10 e 24
via enrico fermi

d'essere qui
e la lavagna intorno
dentro la pelle

martedì 18 novembre 2003
11 e 05
via enrico fermi

spazio infinito
che tutto quanto è intorno e dentro la pelle

martedì 18 novembre 2003
11 e 09
via enrico fermi

che poi
d'emergere dimensione
è quanto s'inscena
e l'esservi immerso

martedì 18 novembre 2003
11 e 11
via enrico fermi

d'attualità d'ambiente
a scambiare quadro per quadro
d'ognuna storia
d'interpretar sentito
cado
e resto quello

martedì 18 novembre 2003
11 e 13
via enrico fermi

non son le cose
a far quanto m'assisto
ma lo scambiare tra esse
a emerger forze con forze

martedì 18 novembre 2003
11 e 14
via enrico fermi

d'aver fatto sasso l'idee
ho tralasciato la materia

martedì 18 novembre 2003
11 e 20
via enrico fermi

storia di sempre
che mille asterischi
punti di luce
e il panorama accende

martedì 18 novembre 2003
15 e 52
via enrico fermi



da un asterisco all'altro
che da quel punto
di volta in volta
c'è tutto lo scenario

martedì 18 novembre 2003
19 e 37
cocciano

e so' l'ologrammi
che d'ordinar uno nell'altro
volo dentr'essi

martedì 18 novembre 2003
19 e 38
cocciano

e non sapevo niente
che d'avvertir pira di scene
una nell'altra
alle mie braccia
l'ambiente intorno
d'attualità
facea a mostrare
quanto avrei potuto

martedì 18 novembre 2003
19 e 39
cocciano

d'utilizzar quel che posseggo
e a non capire
cosa comporta

mercoledì 19 novembre 2003
7 e 52
anagnina (roma)

ad essere l'ombra del corpo
d'evolger l'intelletto
sarei soltanto
l'interferir della coscienza

mercoledì 19 novembre 2003
7 e 57
anagnina (roma)

d'interferir coscienza
fin qui
di quasi tutto
fa da motore agl'atti

mercoledì 19 novembre 2003
7 e 59
anagnina (roma)

d'essere me
che da una parte
d'assistere so' stato
senza potenza

mercoledì 19 novembre 2003
8 e 00
anagnina (roma)

scene con vista
e so' credente d'esse

mercoledì 19 novembre 2003
18 e 12
montecompatri

di quel che feci d'allora
che di necessità
inventai il percorso

mercoledì 19 novembre 2003
18 e 13
montecompatri

e ancora adesso
che non ricordo più di cosa
a deviar
di perdere m'avverto

mercoledì 19 novembre 2003
18 e 14
montecompatri

e fu la scena
che ad inventar l'attori
facea la scena

mercoledì 19 novembre 2003
18 e 15
montecompatri

che di mancar l'attore a sostener la parte di sceneggiare il dramma resta solo lavagna	mercoledì 19 novembre 2003 18 e 16 montecompatri	a non aver d'abbrivo in stato d'utilizzar risorse non ho mai mosso un dito	venerdì 21 novembre 2003 21 e 55 cocciano
di vivere con lei quando a interpretar già fa la donna non è con lei che vivo	mercoledì 19 novembre 2003 18 e 17 montecompatri	a ricrear differenziale che poi trovo l'abbrivo	venerdì 21 novembre 2003 22 e 07 cocciano
a interpretar la donna poi di repertorio donna di lei interpreta le mosse	mercoledì 19 novembre 2003 18 e 18 montecompatri	l'uomo che tradisce l'uomo e quanto dentro a provocarlo	venerdì 21 novembre 2003 22 e 09 cocciano
e di capir debbo l'ingresso che d'altrimenti a ripagar mille presenze di quel che voglio finto raccolgo	mercoledì 19 novembre 2003 18 e 19 montecompatri	di quel ch'adesso dispongo strade interrotte dentro	sabato 22 novembre 2003 9 e 48 montecompatri
flussi innescati e il libero pensiero	venerdì 21 novembre 2003 8 e 07 via enrico fermi	di quel ch'avviene tra il corpo mio e l'intorno di dentro con fuori storia non scorre	sabato 22 novembre 2003 9 e 49 montecompatri
che fino a qui d'abbrivo d'altro che in corso mi sfrutto il potenziale	venerdì 21 novembre 2003 8 e 09 via enrico fermi	che poi le membra mie son ferme	sabato 22 novembre 2003 9 e 50 montecompatri
ad incontrare te d'indizio dentro scocca	venerdì 21 novembre 2003 20 e 39 cocciano	di riallacciar qualsiasi storia trovo dentro sollievo	sabato 22 novembre 2003 9 e 51 montecompatri
di quel che vidi nascere in te a quel tempo che di toccar la pelle mia eri d'attratta	venerdì 21 novembre 2003 20 e 40 cocciano	che di semplicità di videogioco a sufficienza m'è per quel momento	sabato 22 novembre 2003 9 e 52 montecompatri
		di riallacciar qualsiasi storia basta che scorra che il corpo mio e l'ambiente siano accordo	sabato 22 novembre 2003 9 e 53 montecompatri

e a rimanere lì
che ad aspettar scena accogliente
mi giro intorno

sabato 22 novembre 2003
9 e 54
montecompatri

che a ritrovare il corpo mio che scorre
d'innescò
cerco dovunque

sabato 22 novembre 2003
9 e 55
montecompatri

tra dentro e fuori la mia pelle
flussi si vanno
e sono ch'assisto

sabato 22 novembre 2003
9 e 56
montecompatri

a paventar flussi interrotti
e di cercar continuità
d'ambientazione
faccio misura

sabato 22 novembre 2003
9 e 59
montecompatri

storia interrotta
che botola aperta
incontro

sabato 22 novembre 2003
10 e 00
montecompatri

ad incontrar botola aperta
che di concatenar l'azioni che scorro
d'interruzione
vuoto s'è schiuso

sabato 22 novembre 2003
10 e 02
montecompatri

che quanto d'atteso
s'è allontanato
d'oltr'altro ciglio

sabato 22 novembre 2003
10 e 03
montecompatri

d'affiliazione
tutti gl'addendi
dentro
si scorre

sabato 22 novembre 2003
10 e 05
montecompatri

e sempre più
me di risorsa
resto a me stesso

sabato 22 novembre 2003
14 e 32
cocciano



da un luogo all'altro
e quel che dentro il corpo mio
si scorre

sabato 22 novembre 2003
17 e 33
cocciano

e che ci faccio
quando
d'organizzar
nulla m'affaccio

sabato 22 novembre 2003
17 e 59
cocciano

che d'avvertire sento tra dentro e fuori la mia pelle coniugazione d'atti e d'attese	sabato 22 novembre 2003 18 e 00 cocciano	ai materiali miei solo da fuori accedo che di diretto ingresso ad avviare mai sono stato	sabato 22 novembre 2003 18 e 07 cocciano
d'assistere al teatro che il corpo mio e l'ambiente a scorrere la corda sono occupati	sabato 22 novembre 2003 18 e 01 cocciano	di non allontanarmi troppo che d'altrimenti di quando servirà perdo il futuro	sabato 22 novembre 2003 20 e 07 cocciano
di scendere al negozio a scorrer d'ologrammi fo descrizione	sabato 22 novembre 2003 18 e 02 cocciano	dietro di te c'è la tua esistenza che poi t'ignori	sabato 22 novembre 2003 20 e 08 cocciano
a far da spola la mente mia all'ordito fa le figure	sabato 22 novembre 2003 18 e 03 cocciano	che a divenir colui dell'espressione con me che so' da st'altra parte posso il coniugar vettori	sabato 22 novembre 2003 20 e 09 cocciano
ma senza spola il corpo mio di far l'ordito d'esser presente tutto e privo di segni da intorno viene ignorato	sabato 22 novembre 2003 18 e 04 cocciano	che d'asterisco e chi il corpo tuo resta conteso	sabato 22 novembre 2003 20 e 10 cocciano
di gran preoccupazione sempre so' stato che il corpo mio non è richiesto neanche a dopo	sabato 22 novembre 2003 18 e 05 cocciano	che a lasciar fare a controfigura reggente è divenuta e mostra a te che sei esistente quanto t'inscena	sabato 22 novembre 2003 20 e 14 cocciano
di moto proprio mai il corpo mio m'ho mosso che solo a intorno è divenuto acceso	sabato 22 novembre 2003 18 e 06 cocciano	di quel ch'avverto sentimento che al provenire suo credibilità sempre m'ho dato	domenica 23 novembre 2003 21 e 14 cocciano
		dell'emozioni mie m'ho fatto sempre affidamento	domenica 23 novembre 2003 21 e 15 cocciano

a cosa serve lei
che sempre d'una donna
poi
ero a scoprir controfigura

domenica 23 novembre 2003
22 e 58
cocciano

e le paure
che il predittir qualcosa
mai hanno azzeccato

domenica 23 novembre 2003
22 e 59
cocciano

degl'asterischi miei
che d'essere stato attore
del repertorio mio
è divenuta parte

lunedì 24 novembre 2003
8 e 06
via enrico fermi

che poi
del repertorio e parti d'esso
differenziali fanno

lunedì 24 novembre 2003
8 e 08
via enrico fermi

che d'essere stato ignaro
di quel che s'avveniva dentro il mio spazio
esso feci transiente

lunedì 24 novembre 2003
8 e 12
via enrico fermi

all'insaputa mia
d'ologrammar s'emerge il repertorio
che a interferir sé stesso
adesso e dopo
fa sentimento

lunedì 24 novembre 2003
8 e 17
via enrico fermi

la festa mia di sessantanni
e a divenir soggetto
di quanto non m'importa
l'interferenza avverto

lunedì 24 novembre 2003
8 e 19
via enrico fermi

che di trovare il corpo mio d'accesso
di quel che giunge da fuori
fa coincidenza
oppure mancanza

lunedì 24 novembre 2003
8 e 20
via enrico fermi

a interferir quanto ho imparato
poi l'ho fatte
voci da dentro

lunedì 24 novembre 2003
8 e 31
via enrico fermi

che di trovar luoghi di mente
e d'esser con essi
feci la vita

lunedì 24 novembre 2003
8 e 41
via enrico fermi

che a ragionar
sono agl'addendi
ma di sfuggir
d'evocazioni tutte
fanno la scena
ed anche la storia

lunedì 24 novembre 2003
9 e 10
via enrico fermi

un uomo tutto
che d'essere nato in mezzo
d'automatismo
incontra
tutti coloro intorno

lunedì 24 novembre 2003
9 e 17
via enrico fermi

che poi
a gareggiar li scopre
d'automatismo anch'essi

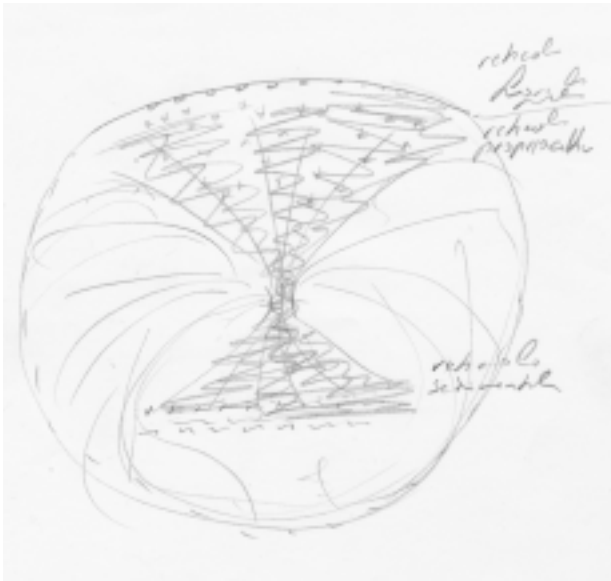
lunedì 24 novembre 2003
9 e 18
via enrico fermi

e adesso a me
che di tomar diverso
ritrovo la paura
d'automatismo allora
scopro materno

lunedì 24 novembre 2003
9 e 19
via enrico fermi

che a gareggiar sé stessi
di ritrovar medaglie alle destrezze
faci salvezza

lunedì 24 novembre 2003
10 e 46
via enrico fermi



dal panorama viene
che d'avvertir
è l'emozione che m'avverte
di quanto è in corso

lunedì 24 novembre 2003
17 e 42
montecompatri

che a non veder con gl'occhi
di quanto sta avvenendo
sono avvertito

lunedì 24 novembre 2003
17 e 58
montecompatri

disgiunto
quando con lei
che sono
e il repertorio intorno

martedì 25 novembre 2003
8 e 11
via enrico fermi

che di coloro intorno
soggetto a repertorio
sono richiesto

martedì 25 novembre 2003
8 e 13
via enrico fermi

tra me e coloro intorno
c'è il repertorio
e viene percepito quello

martedì 25 novembre 2003
8 e 14
via enrico fermi

che poi
ad incontrar ch'incontro
del repertorio suo concepito
a me
trovo addossato

martedì 25 novembre 2003
8 e 15
via enrico fermi

a comparir senza il contatto e senza la vista
è il fronte dentro
che d'allamar mi suggerisce
di nefandezza in corso

martedì 25 novembre 2003
15 e 43
via enrico fermi

d'essere l'ora
storia che compio
lascio
e vado in mezzo a fuori

martedì 25 novembre 2003
15 e 45
via enrico fermi

reticolo di spazio e tempo
e di sostituirlo

martedì 25 novembre 2003
15 e 46
via enrico fermi

reticolar d'ambiente
che di reticolar più ampio
è nodo

martedì 25 novembre 2003
15 e 47
via enrico fermi

di gran reticolar
gl'infittimenti
fanno gl'ambienti

martedì 25 novembre 2003
15 e 50
via enrico fermi

che di lasciar l'infittimenti
tr'ambiente e ambiente
sono nel nulla

martedì 25 novembre 2003
15 e 52
via enrico fermi

di ritrovar gl'allarmi dentro emergenti
e rendere d'essi
verità

mercoledì 26 novembre 2003
8 e 02
via enrico fermi

tese primordie

mercoledì 26 novembre 2003
8 e 05
via enrico fermi

del perigliar primordio
voce s'innalza
che di strumento
il corpo mio
ha di corredo

mercoledì 26 novembre 2003
8 e 24
via enrico fermi

che poi
d'entrar dentro le mura
di mille installati
nodo d'azione
resto condotto

mercoledì 26 novembre 2003
15 e 43
via enrico fermi

che quel ch'avverto dentro
è lo strumento antico del mio corpo
ma il modular la melodia ed il fracasso
son l'ologrammi miei
privi di vista

mercoledì 26 novembre 2003
13 e 48
via enrico fermi

d'ambiente
il corpo mio propriocettivo
di risonar con specchi
vie' reso tono
fino a distono

mercoledì 26 novembre 2003
15 e 44
via enrico fermi

griglia m'aspetta
tra qui e là
nel mezzo

mercoledì 26 novembre 2003
15 e 37
via enrico fermi

che di passar per zero
tra tono e distono
trova il suo flesso

mercoledì 26 novembre 2003
15 e 45
via enrico fermi

della giornata questa
d'itinerare
sono qua dentro
ma poi
di terminar l'orario
d'altrove
ad altro ambiente
sono a passare

mercoledì 26 novembre 2003
15 e 39
via enrico fermi

specchi da intorno
ed il mancar di specchi dentro

mercoledì 26 novembre 2003
15 e 46
via enrico fermi

in un luogo e in un altro
son complemento
e in mezzo
resto senza sostegno

mercoledì 26 novembre 2003
15 e 40
via enrico fermi

griglia fatta di nodi
che d'esser fatti specchi
quando installato dentro il complemento
d'interpretar
propriocettivo avvampa

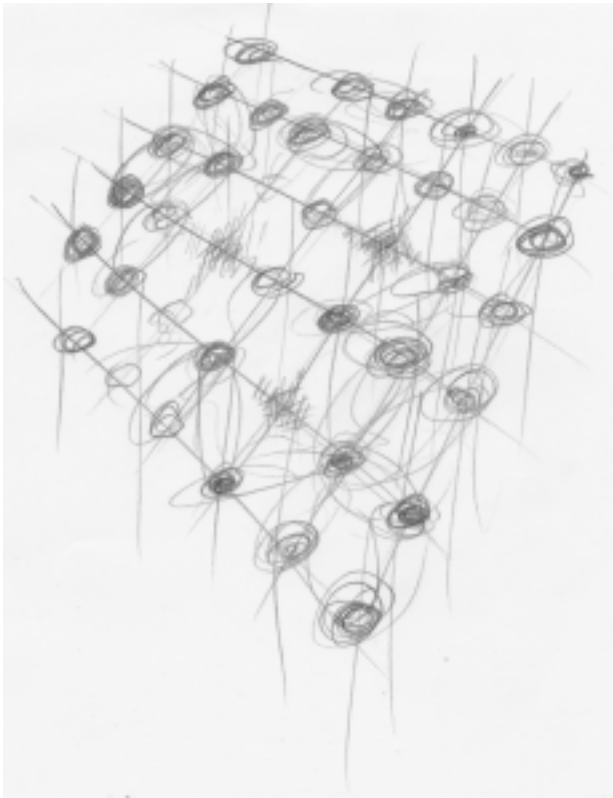
mercoledì 26 novembre 2003
15 e 47
via enrico fermi

di griglia larga
trovo nel mezzo
che a risonar di tutto il tempo
son senza cibo
ed anche nel freddo

mercoledì 26 novembre 2003
15 e 41
via enrico fermi

che di trovar presenza dentro lo spazio
di mio installato
nulla v'ho fatto

mercoledì 26 novembre 2003
15 e 42
via enrico fermi



d'esser tenuto insieme dall'ambiente
che a risonar di mille specchi
focalità
dentro il mio corpo
rende espansione

mercoledì 26 novembre 2003
16 e 46
montecompatri

di ritrovar propriocezione mia
senza alcun tono

mercoledì 26 novembre 2003
18 e 36
montecompatri

che propriocezione mia
di coniugar co' intorno
nulla s'accende

mercoledì 26 novembre 2003
18 e 39
montecompatri

e il corpo mio silente
di libertà totale
diviene trasparente

mercoledì 26 novembre 2003
19 e 26
montecompatri

che il corpo mio silente
a me d'avvolto
delle risorse
disposizione rende

mercoledì 26 novembre 2003
19 e 27
montecompatri

e me
d'immerso ad esse
nulla mi manca

mercoledì 26 novembre 2003
19 e 28
montecompatri

e le risorse tutte
sono disposte
ma nonostante
non so che farci

mercoledì 26 novembre 2003
19 e 30
montecompatri

l'uomo ch'è in pace

mercoledì 26 novembre 2003
19 e 35
montecompatri

poi viene la fame
e il cibo cerco
anche per dopo

mercoledì 26 novembre 2003
19 e 44
montecompatri

e d'arrivare a freddo e fame
nasce il presente
che s'anche lontano
poi s'esporrà

mercoledì 26 novembre 2003
19 e 45
montecompatri

che a destreggiar di mille azioni
l'opere faccio
ma sono sempre
a disputarmi l'osso

mercoledì 26 novembre 2003
19 e 46
montecompatri

che di cercare il cibo
dalla leonessa
poco faccio distinguo

mercoledì 26 novembre 2003
19 e 47
montecompatri

a riparar differenziali so' sempre stato che poi so' i primordiali	mercoledì 26 novembre 2003 19 e 50 montecompatri	e c'era il tempo di lei che di capir dell'attrazione ancora mi debbo	giovedì 27 novembre 2003 15 e 43 via enrico fermi
che di produrre abbrivo poi su di quello a gironzolar poggio manovra	mercoledì 26 novembre 2003 19 e 52 montecompatri	griglia d'ambienti e poi d'interpretar le mille parti d'essi	giovedì 27 novembre 2003 15 e 54 via enrico fermi
di ritrovar tepore anche per dopo mille destrezze ad operar cemento	giovedì 27 novembre 2003 15 e 22 via enrico fermi	che poi di mille reti fatte sono gl'umani che a interpretar si scambiano la parte	giovedì 27 novembre 2003 15 e 55 via enrico fermi
che a capitar di freddo fame e dolore monto la casa e quanto serve ad essa	giovedì 27 novembre 2003 15 e 24 via enrico fermi	parti volute che quanti intorno a disegnar d'ognuno i personaggi inventa e si circonda	giovedì 27 novembre 2003 15 e 58 via enrico fermi
di ritrovarmi al gruppo a far riparo al freddo dei desideri loro nulla tradisco	giovedì 27 novembre 2003 15 e 26 via enrico fermi	picco si spegne che ad uscir da qua d'intervallar di spazio ch'attraverso giungo fin là	giovedì 27 novembre 2003 15 e 59 via enrico fermi
che poi a gustar quanto riuscito d'allontanar scena abbandono sono al sicuro	giovedì 27 novembre 2003 15 e 28 via enrico fermi	d'ologrammare l'ossa sull'ossa che porto propriocezione avverto	giovedì 27 novembre 2003 16 e 03 via enrico fermi
ma poi a che serve d'essere qui	giovedì 27 novembre 2003 15 e 29 via enrico fermi	vita del corpo che a coniugar fuori con dentro e fuori a rendere d'abbrivo chiude i suoi cerchi	venerdì 28 novembre 2003 7 e 48 via enrico fermi
il corpo mio fatto d'ambiente che poi contiene anche una copia	giovedì 27 novembre 2003 15 e 41 via enrico fermi	e me d'esserci immerso a scorrere l'avverto	venerdì 28 novembre 2003 7 e 50 via enrico fermi

padre nostro che sei d'immenso
del corpo ch'ho trovato
e di passare in questo

venerdì 28 novembre 2003
8 e 20
via enrico fermi

gran confusione ho fatto
che d'appiattare il tutto
di me
la mente del corpo
e tutta la terra
l'ho divenuti
d'unico cerchio

venerdì 28 novembre 2003
10 e 08
via enrico fermi

d'autonomia costruito
il corpo mio ch'è questo
dicotomia alla terra
pezzo per pezzo
complementarietà
va discorrendo

venerdì 28 novembre 2003
8 e 37
via enrico fermi

d'abbrivi suoi
di questo corpo
mi son trovato avvolto

venerdì 28 novembre 2003
9 e 11
via enrico fermi

di materiali suoi
la terra
ad incrociar complementarietà
s'innalza a far la vita

venerdì 28 novembre 2003
9 e 21
via enrico fermi

ampolle di vita
che di restar dove so' nate
placenta fatta di terra
ancora nutre

venerdì 28 novembre 2003
9 e 24
via enrico fermi

e d'ogni vita fatta d'ampolla
e d'ogni pezzo fatto di terra
a trasferir tangenze
so' complementi

venerdì 28 novembre 2003
10 e 26
via enrico fermi

e figlio
del figlio della terra
sono presente a tutto

venerdì 28 novembre 2003
9 e 25
via enrico fermi

e l'homo mio fatto d'ampolla
e l'altre ampolle
e d'ogni parte fatta di terra
di scivolar complementari
sono ch'assisto

venerdì 28 novembre 2003
10 e 37
via enrico fermi

che di collocazione mia
per quanto adesso
d'incauto spettatore
di volta in volta
fo uno dei tre

venerdì 28 novembre 2003
9 e 28
via enrico fermi

che d'impressione dentro
di provenienza
facea d'oriente

venerdì 28 novembre 2003
14 e 25
via enrico fermi



complementarietà veniva a mancare che d'allarmare era l'umore	venerdì 28 novembre 2003 14 e 26 via enrico fermi	d'ologrammar completo propriocezione e vista	sabato 29 novembre 2003 19 e 46 cocciano
di provenir del tempo dopo era la scena e di birilli eran le quinte fino ai fondali	venerdì 28 novembre 2003 14 e 33 via enrico fermi	d'ologrammar sé stessa propriocezione sempre a coincidenza specchia	sabato 29 novembre 2003 19 e 53 cocciano
di successione com'è che faccio il tempo	venerdì 28 novembre 2003 14 e 34 via enrico fermi	d'aver fotogrammato me fuori del mondo che poi da lì so' a ricercar l'ingresso	sabato 29 novembre 2003 20 e 22 cocciano
che di pericolar so' stato sempre circondato	venerdì 28 novembre 2003 14 e 36 via enrico fermi	che poi d'avvicinar l'ambiente da me soltanto fatto so' disperando	sabato 29 novembre 2003 20 e 23 cocciano
passi fatti d'ambienti che in successioni fanno i rintocchi	venerdì 28 novembre 2003 14 e 37 via enrico fermi	e d'avvertire me fuori del mondo a ritornare a me so' fuori del mondo	sabato 29 novembre 2003 20 e 24 cocciano
di trasparir di quanto adesso il luogo successivo a farsi avanti e aspetto solo le luci	venerdì 28 novembre 2003 14 e 40 via enrico fermi	che di nefanda convinzione fui d'ologramma e fundamenta feci e sempre più la nostalgia sofista	sabato 29 novembre 2003 20 e 25 cocciano
l'idee ch'ho intorno e poi quanto è d'oltre e dentro la pelle	sabato 29 novembre 2003 19 e 19 cocciano	del vuoto allora ed ebbi paura ora è lo stesso ma senza disfatta	sabato 29 novembre 2003 21 e 17 cocciano
di quel ch'ho visto intorno e l'appoggiar verso di me dell'intenzioni loro	sabato 29 novembre 2003 19 e 23 cocciano	d'immaginar lo stesso luogo poi ci giochiamo dentro	sabato 29 novembre 2003 21 e 27 cocciano

di mille luoghi d'immaginar d'essere in essi che poi quanto vie' dopo	sabato 29 novembre 2003 21 e 41 cocciano	ma quanto d'allora e quanto d'adesso di risonar co' intorno per me di questa storia oppure dell'altra solo il copione cambia	sabato 29 novembre 2003 23 e 03 cocciano
e di trovar vita del corpo a continuar parte il presente	sabato 29 novembre 2003 21 e 42 cocciano	di scena anticipata d'evocazione fa già la sua risposta ma poi a divenir quanto da fuori resta diverso	lunedì 1 dicembre 2003 18 e 22 cocciano
scene inventate che poi propriocezione parte	sabato 29 novembre 2003 21 e 43 cocciano	che d'evocar scena è compatta e sono solo d'essa	lunedì 1 dicembre 2003 18 e 23 cocciano
e d'essere in vita invento anche il destino	sabato 29 novembre 2003 21 e 44 cocciano	che a confinar dell'attenzione a divenir solo del tempo gli manca coincidenza	lunedì 1 dicembre 2003 18 e 24 cocciano
che poi quando del luogo dissolve lo spazio e resto del nulla	sabato 29 novembre 2003 21 e 51 cocciano	che d'evocar sono inchiodato che la lavagna credo che sia quanto da intorno	lunedì 1 dicembre 2003 18 e 30 cocciano
che di pensar l'azioni che faccio nulla l'attende	sabato 29 novembre 2003 21 e 54 cocciano	eh 'sì che d'appoggiar dell'ologrammi faccio ad intorno	lunedì 1 dicembre 2003 18 e 31 cocciano
passività fin qui che a concepir quanto avveniva feci sbagliato	sabato 29 novembre 2003 23 e 00 cocciano	che poi a conferma di quanto intorno credo espressione	lunedì 1 dicembre 2003 18 e 32 cocciano

d'original sorgente fuori
e della mia di dentro
d'unico spazio
invento il reale

lunedì 1 dicembre 2003
18 e 33
cocciano

e sulla carta
e di passar per l'aria
ed anche alla pelle
a render mosse
specchi modello

lunedì 1 dicembre 2003
21 e 40
cocciano

che a confermar la mia visione
spazio m'aspetto
ed anche il tempo

lunedì 1 dicembre 2003
18 e 34
cocciano

a disegnar lavagna dentro
poi
a ricercar di complemento
segni imbastisco a intorno

lunedì 1 dicembre 2003
21 e 58
cocciano

d'esser qua dentro
come faccio a dirlo
che voce e memoria
son solo del corpo

lunedì 1 dicembre 2003
21 e 20
cocciano

di penetrar quant'altri mima
del luogo
il corpo mio
divie' presenza viva

martedì 2 dicembre 2003
14 e 30
via enrico fermi

e tutto è come allora
che di trovar d'affermazione mia
d'inutilità della mia voce
ad essi chiesi la vista

lunedì 1 dicembre 2003
21 e 23
cocciano

che il corpo mio
a divenir dell'ologramma il luogo
della presenza mia spirituale
divie' il grigliato

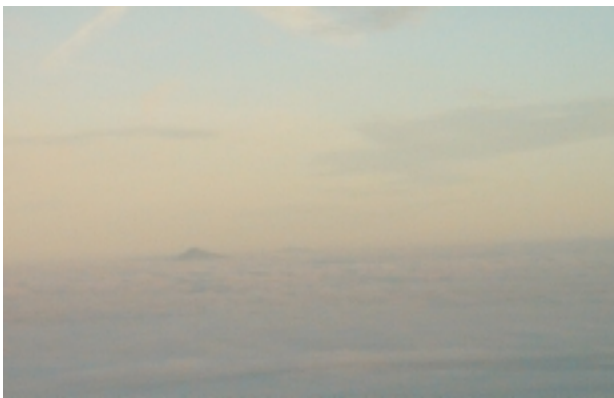
martedì 2 dicembre 2003
14 e 31
via enrico fermi

che a bilicar
tra me e il nome mio
sempre
fui d'alternanza

lunedì 1 dicembre 2003
21 e 27
cocciano

che d'ignorar come s'accende
il corpo mio fatto di mente
dentro la scena sua d'evocazione
me
fa catturato

martedì 2 dicembre 2003
14 e 32
via enrico fermi



d'essere là
che il corpo mio
prende la forma

martedì 2 dicembre 2003
14 e 33
via enrico fermi

che di rappresentar che faccio
è complemento
ogn'opera mia

lunedì 1 dicembre 2003
21 e 35
cocciano

propriocezione mia
che d'indiziar messaggi dalla mente
d'essere là
rende per me
d'essere in scena

martedì 2 dicembre 2003
14 e 34
via enrico fermi

mimi da intorno
d'ambientazione
fanno presente

martedì 2 dicembre 2003
14 e 42
via enrico fermi